

RASSEGNA 2W

Il secondo welfare sui giornali di oggi

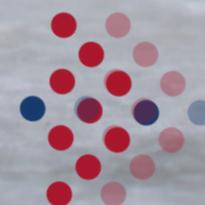
PNRR al Sud, cure saltate per il Covid, la Sanità futura, i benefit della flessibilità e della sanità, l'assegno unico potenziato per figli e figlie disabili.



Enr.Ma, Corriere della Sera

Pnrr: al Sud quasi metà delle risorse già distribuite

Il ministro dell'Economia, Daniele Franco, ieri in question time alla Camera ha affermato che raggiungere l'obiettivo di spendere il 40% delle risorse complessive del Pnrr nel Mezzogiorno è per il governo «una priorità. Dai dati relativi ai provvedimenti di riparto già adottati, è stato destinato al Mezzogiorno il 45% circa delle risorse allocate».



Marzio Bartoloni, Il Sole 24 Ore

Le Regioni già in ritardo sul recupero delle milioni di cure saltate per il Covid

Le Regioni non riescono a spendere i fondi stanziati dal Ministero per recuperare i ritardi di prestazione accumulati in pandemia. I soldi servirebbero ad assumere nuovo personale o consentire straordinari. Un tema che si era già proposto dopo la prima ondata.



Marzio Bartoloni, Il Sole 24 Ore

Pnrr, un contratto per blindare i 9 miliardi della Sanità futura

Il contratto istituzionale di sviluppo serve per costruire 1.350 Case di Comunità per 2 miliardi di investimento che avvicineranno la Sanità ai cittadini. Serviranno anche i «Cis» (contratti istituzionali di sviluppo) per attivare le 600 Centrali operative territoriali e i 400 ospedali di comunità, per un totale di un miliardo e 280 milioni.



Cristina Casadei, Il Sole 24 Ore

Flessibilità e sanità diventano i benefit per trattenere i lavoratori

L'analisi dei contratti di secondo livello realizzata nel nuovo rapporto Intesa-Adapt, intitolato "Welfare for people", racconta con quali strumenti le aziende hanno affrontato la pandemia e si preparano a gestire il post. Il welfare è uno degli strumenti di retention più forti che le aziende possono mettere in campo.



Ilaria Ioannone e Gabriele Sepio, Il Sole 24 Ore

Nelle famiglie con figli disabili l'assegno unico è potenziato

In presenza di un figlio disabile è possibile potenziare e duplicare il beneficio fiscale. Se il minore è affetto da una disabilità «media» sarà previsto un incremento della misura di 85 euro mensili che passa a 95 se «grave» per poi arrivare a 105 euro nel caso in cui il figlio minore sia «non autosufficiente».

